

Osserva gli animali. Quali tra questi è usato in italiano per definire una *fake news*, cioè una "notizia falsa"?



a. gorilla



b. giraffa



c. papera



d. bufala

Abbinare ora i nomi degli altri animali al loro significato secondario.

1. Errore o *lapsus* quando si parla in pubblico.
2. Guardia del corpo.
3. Braccio metallico usato nel cinema e in tv per tenere il microfono.

Leggi ora l'articolo tratto dal quotidiano Repubblica e conferma la tua idea. Qual è la parola usata per "notizia falsa"?

"L'82 per cento degli italiani non sa riconoscere una bufala sul web"

*Siamo **iperconnessi**, abbiamo poca fiducia nei social, ma non crediamo che le fake news danneggino la democrazia: è il ritratto che emerge dal secondo rapporto Infosfera realizzato dall'università Suor Orsola Benincasa*

GLI ITALIANI non si fidano dei social e non sono in grado di distinguere sul web una bufala da una notizia **affidabile**. È la fotografia del Paese che **emerge** dal rapporto "Infosfera", realizzato dal gruppo di ricerca sui mezzi di comunicazione di massa dell'università Suor Orsola Benincasa, guidato da **Umberto Costantini**, docente di Teoria e tecniche delle analisi di mercato, ed **Eugenio Iorio**, docente di Social media marketing.

Secondo lo studio l'87% degli italiani non crede nei social network come fonte di notizie **credibili**, mentre l'82% non è in grado di riconoscere una bufala che circola sul web. La

ricerca sull'universo mediatico italiano, giunta alla sua seconda edizione, ha coinvolto un **campione d'indagine** superiore ai 1500 cittadini italiani, raccogliendo i dati sulla percezione del sistema mediatico, con particolare attenzione al livello di credibilità, fiducia e influenza delle fonti di informazione.

OVERDOSE DI INTERNET

Dalla ricerca emerge l'assoluta dipendenza degli italiani dal web. Il 95 per cento del campione utilizza quotidianamente internet, quasi il 70 per cento lo fa per più di tre ore al giorno e il 32 per cento per più di cinque ore. La metà di questo tempo è impiegata sui social network. Una vera e propria overdose da web che comporta stati d'ansia (8,68 per cento), insonnia (16,84 per cento), confusione e frustrazione (6,38 per cento), dolori di stomaco e mal di testa (8,36 per cento) e dimenticanze (9,93 per cento). I social media e i dispositivi digitali **incidono** anche sulle facoltà mentali dell'individuo, il pensiero profondo, l'attenzione e la memoria. Il 69,34 per cento degli italiani registra e memorizza le informazioni di cui ha bisogno sul telefono, mentre il 79,93 per cento degli italiani ritiene di essere in grado di trovare facilmente le notizie di cui ha bisogno e tende a fare un largo uso di free media piuttosto che di media a pagamento.

TANTO USO, POCA FIDUCIA

Gli italiani sono iperconnessi eppure si fidano poco del web e dei social. Per l'87,24 per cento degli italiani Facebook e compagni non offrono più opportunità di apprendere notizie credibili, ma per gli **utenti** questo non sembra costituire un problema. A riprova di ciò, per il 77,3 per cento le fake news non **indeboliscono** la democrazia. "È **innegabile** che si tratti di dati inquietanti - ha spiegato Eugenio Iorio, docente di Social media marketing all'Università Suor Orsola Benincasa e coordinatore scientifico della ricerca - perché in un'infosfera così configurata i cittadini/utenti, **sprovvisi** dei più elementari strumenti di analisi e di critica della realtà e **privi** di qualsiasi strumento di difesa, tendono ad avere una visione **distorta** della realtà, una visione sempre più prossima a quella desiderata dai **manipolatori** delle loro capacità cognitive". Da questo punto di vista diventa fondamentale il ruolo della formazione delle nuove generazioni. "Il quadro negativo emerso dal rapporto Infosfera lancia un forte allarme al quale possono e debbono rispondere le scuole e le università impegnandosi nella formazione di una coscienza critica nei giovani che sia più preparata al **bombardamento mediatico** a cui oggi si viene sottoposti in maniera indiscriminata e incontrollata", ha detto il commissario dell'Agcom **Mario Morcellini**, a margine della presentazione del rapporto.

https://www.repubblica.it/tecnologia/2018/07/22/news/_1_82_per_centro_degli_italiani_non_sa_riconoscere_una_bufala_sul_web_-202297774/

1. Quale è la parola italiana per "fake news"?
2. Come possiamo distinguere una notizia vera da una bufala?
3. Quali sono, secondo voi, le fonti di informazioni attendibili?
4. Dove sarebbe meglio cercare le notizie?